



Ministero della cultura

Archivio di Stato di Foggia

La ricostruzione geostorica ed economica del territorio del Tavoliere non può prescindere dalla transumanza, ovvero la migrazione stagionale delle greggi e dei pastori dalle zone montane o collinari verso i pascoli e le pianure, lungo gli antichi tratturi. Questa pratica, dichiarata Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità nel 2019, era gestita a Foggia dalla Regia Dogana della Mena delle pecore, istituzione, creata nel 1447, da Alfonso D'Aragona per controllare il traffico transumante nell'Italia centro-meridionale. L'ampia produzione cartografica realizzata presso la Dogana delle Pecore e conservata presso l'Archivio di Stato di Foggia, rappresenta un patrimonio documentale unico nel suo genere, con pezzi archivistici di grande significato per l'analisi della rete tratturale e dei paesaggi tipici della transumanza, che saranno protagonisti, tra gli altri, della Mostra Cartografica intitolata "Transumanza, paesaggi e territori di Capitanata".

Attraverso il patrimonio documentario della Dogana sarà possibile, infatti, scoprire i paesaggi, i processi e le trasformazioni territoriali che si sono succedute nel tempo e che sono ben rappresentate negli atlanti concernenti la reintegra dei tratturi.

Saranno esposte le carte tratte da uno dei volumi più antichi conservati in Archivio, composto da relazioni e piante monocrome concernenti la reintegra dei tratturi ordinata nel 1648 da Ettore Capececiattolo. Sarà possibile, inoltre, visionare il celebre "Atlante delle locazioni ordinarie e aggiunte della Regia Dogana", realizzato nel 1686 dai regi compassatori Antonio e Nunzio Michele: 28 tavole policrome che illustrano con cura le poste, le mezzane ma anche i fiumi, gli attraversamenti e tutto quanto ritenuto utile per la fruizione del territorio.

Non mancherà un altro importante atlante realizzato per la reintegra del 1712, il "Crivelli", anch'esso a colori, che si focalizza su tre percorsi "regi": i tratturi L'Aquila-Foggia, Celano-Foggia, Castel di Sangro-Lucera. Protagoniste della mostra, saranno inoltre, alcune tra le piante topografiche e geometriche delle locazioni del Tavoliere presenti nella raccolta formata tra il 1735 ed il 1760 dal regio compassatore Agatangelo della Croce.

Una narrazione unica del territorio e della sua storia attraverso la raccolta di preziosi volumi e atlanti cartografici di grande pregio.

